

Nuovi amici tra gli *Ianuenses* Da Bucarest a Genova

Scambi culturali nel Coro Universitario

Nello scorso numero avevamo conosciuto Katarzyna studentessa polacca venuta a Genova con il progetto Erasmus e unitasi al Coro Universitario. Nel frattempo sono arrivati anche Daniel e Oana anche loro con un simile percorso... Sono due giovani studenti che arrivano dalla Romania in particolare Daniel da Sibiu in Transilvania e Oana da Bucarest città dove sono iscritti entrambi alla Facoltà di Architettura. Mi raccontano che un primo contatto con l'Italia lo hanno avuto a Roma dove vive una zia di Daniel, poi nel momento in cui hanno deciso di fare l'Erasmus avevano davanti varie possibilità: Napoli, Palermo... ma alla fine hanno scelto Genova per vari motivi e su consiglio dei loro

insegnanti. Per prima cosa hanno dovuto però affrontare un test abbastanza difficile per passare le selezioni e poi alla fine sono partiti. All'inizio ci sono stati problemi per trovare un appartamento, non appena dicevano di essere rumeni le persone rimanevano scettiche, anche solo parlando per telefono senza vederli di persona e rifiutavano la proposta. Finalmente arriva una professoressa che li incontra e affitta loro una casa. Ora vivono con altri due ragazzi francesi e sono contenti di questa convivenza, si trovano bene con i loro coinquilini e si ritengono fortunati, sapendo che spesso non è facile unire sotto lo stesso tetto culture differenti. Mi fanno poi notare che dalla loro

finestra si vede Porta dei Vacca, il centro storico e soprattutto hanno davanti le opere di Renzo Piano: un loro modello! Apprezzano molto la nostra città, la prima cosa che hanno fatto prima di venire è stata quella di cercare su internet notizie e fotografie notando sia il mare, sia le montagne paesaggio a loro familiare. Hanno saputo del Coro attraverso il loro amico francese che aveva partecipato alle passeggiate per la città di Genova organizzate da L'Orma e GEG. Si sono subito trovati a loro agio, hanno iniziato a cantare e hanno apprezzato il repertorio proposto. Entrambi hanno sempre cantato nel loro paese in vari cori religiosi ma lì il repertorio era diverso, canti bizantini, classici ecc...

Chiedo loro fino a quando resteranno e mi rispondono che finiranno l'Erasmus intorno a giugno-luglio per terminare così la laurea a Bucarest. Nel frattempo si godono questi mesi, all'università hanno trovato un ambiente ideale, studiano con passione e preparano spesso progetti insieme unendo le loro differenti capacità, una più artistica di Oana e una più tecnica di Daniel. In fine Oana mi racconta un suo sogno per il prossimo futuro: andare in Africa per organizzare un progetto di lavoro... e con un po' di malinconia mi mostra le foto di un precedente viaggio che l'ha fatta innamorare di quei posti e di quella gente.

Anna Firpo

Le nostre recensioni Il nuovo di Elisa

Soundtrack, colonna sonora di un decennio

Elisa dal 1996 al 2006: è questo che vuole esprimere la sua recente raccolta. L'evoluzione di un'artista che nasce come interprete di un pop prima elettrico in *Pipes & Flowers*, il primo album e che diventa addirittura spigoloso in *Asile's World*. *Asile*: Elisa al contrario, ed è un album infatti al contrario, molto fuori dagli schemi e che non avrà grande seguito nella sua produzione negli anni successivi. Che sono quelli della consacrazione con *"Then Comes The Sun"*, *"Lotus"* (una prima raccolta ricca però anche di inediti) e il più recente *"Pearl Days"*, che non a caso sono fonte principale per i brani contenuti nella raccolta: 1. *Stay*; 2. *Gli Ostacoli Del Cuore*; 3. *Broken*; 4. *Swan*; 5. *Labyrinth*; 6. *Together*; 7. *Gift*; 8. *Almeno Tu Nell'Universo*; 9. *Heaven Out Of Hell*; 10. *Dancing*; 11. *Una Poesia Anche Per Te (Life Goes On)*; 12. *A Feast For Me*; 13. *Sleeping In Your Hand*; 14. *Luce (Tramonti A Nord - Est)*; 15. *Rainbow*; 16. *Eppure Sentire (Un Senso Di Te)*; 17. *Qualcosa Che Non C'è*. Vi si ritrovano infatti *"Broken"*, *"Together"*, *"Heaven Out Of Hell"* e molti altri ancora. Attorno a questo nucleo principale non mancano però canzoni essenzialmente ritmiche come *"Stay"* e *"Labyrinth"*, ma anche melodie dolci e flautate come in *"Una Poesia Anche Per Te"* o *"Almeno Tu Nell'Universo"*, splendida cover di Mia Martini, in cui la canzone da moto di rabbia e timore diventa portatrice di una tenue, fioca ma luminosissima speranza, che danza di nota in nota. *"Dancing"*: e in questo caso a danzare non sono solo parole, ma

emozioni. Come in un sogno, il bisogno di un amore umile, leggero, che basta a se stesso nei versi: *"I'm dancing in the room / As if I were in the woods with you / No need for anything but music / Music's the reason why / I know time still exists"* (*Ballo nella stanza / come se fossi nel bosco con te / nessun bisogno di altro che musica / la musica è la ragione / per cui so che il tempo esiste ancora*) Forse però è ancora la canzone d'esordio di Elisa: *"Sleeping In Your Hand"* ad esprimerne con più completezza e forza lo slancio insieme ribelle e timoroso, sognando di dormire soltanto tra le dita dell'amato, *"Sleeping In Your Hand"*, e ogni problema, per quanto possa essere fonte di rabbia, non fa più paura. E tra la timidezza di *"A Feast For Me"* (*"Is there a feast for me? Or just a bad surprise?"*) E' una festa per me? O solo una brutta sorpresa?, la rassegna di *"Rainbow"* e l'indignazione di *"Together"* le parole acquistano e cambiano valore. Come ne *"Gli Ostacoli Del Cuore"*, canzone leggermente più vibrante, forse anche perché composta da Ligabue, il quale duetta anche con Elisa nel finale. *"C'è un principio di magia"*, e la magia si accende davvero, *"tra gli ostacoli del cuore"*, e davvero ti pare di sentirli, *"che si attacca volentieri tra una sera che non muore..."*, forse la stessa sera in cui hai deciso di ascoltarla quella canzone, e di sentire ciò che ha da dire e da dare. *"...E una notte da scartare come un pacco di Natale"*. E quella notte misteriosa vien voglia di scartarla davvero, e di scoprire che cosa nasconde.

Damiano Verda

Un connubio tra musica e storia La musica del Risorgimento a Genova

Un volume frutto di un progetto universitario

TITOLO: La Musica del Risorgimento a Genova (1846-1847). Gli inni patriottici della Biblioteca Universitaria. TESTI DI: Nicoletta Morello, Lucia Ganci, Giovanni Assereto, Calogero Farinella, Oriana Cartaregia, Paolo Paolini, Grazia Biorci, Romolo Rossi, Anna Firpo. EDITO DA: Compagnia dei Librai, Genova 2006 La prima impressione che si ha osservando questo libro è la sua struttura che si presenta molto variegata. I saggi in esso contenuti danno vita a un'analisi di vari livelli, accessibile a un pubblico vario. La raccolta di un ricchissimo materiale documentario è stato riportato alla luce nella città di Genova che riscopre e ripercorre le tappe di un difficile cammino storico - culturale quale è stato il Risorgimento Italiano. Punto centrale è indubbiamente la musica che è stata da sempre portavoce dei sentimenti e degli animi popolari, specchio di un'epoca che rimane viva nei cuori di tutti. Anche la nostra città è posta al centro dell'attenzione nella prima parte dove si può trovare un ampio quadro storico e un confronto con quello che accadeva all'epoca in tutta Italia. C'è una sezione dedicata ai documenti fotografici come ad esempio le pagine del *"Lunajo du Sciò Tocca"*, litografie e autografi, frontespizi di raccolte significative

di poesie. Tutto questo materiale è conservato presso la Biblioteca Universitaria così come i più di venti inni risorgimentali che fanno da protagonisti nella seconda parte. Prima di tutto incontriamo un'analisi musicologica che prende come modello *"Salve di Dio Pontefice"* di Celesia e un confronto con la produzione musicale coeva. Poi molto interessante è stato scoprire le classi e le tipologie più frequenti di parole utilizzate nei testi, scavati a lungo e sezionati nelle loro parti da uno studio specifico sul lessico. Non manca poi una sezione delle biografie degli autori che riscopriamo quasi tutti appartenuti all'ambiente ligure o proprio genovese. Infine una chiara trasposizione di tutti i testi in modo tale che il lettore può leggere i brani nella loro interezza, in tutte le loro strofe così come può seguire la musica nella sezione degli spartiti tutti riprodotti dagli originali. Al libro è allegato un CD-ROM con le tracce musicali di una rosa scelta di inni proposta dal Coro Universitario che ha appoggiato ampiamente questo progetto sperimentando nuove musicalità. Ancora nel disco l'inserimento di una sezione dedicata alle immagini digitalizzate di un interessante patrimonio documentario a cura della Biblioteca Universitaria.

Anna Firpo